

Naturalmente



Via Cumano 4 – 34139 Trieste - Tel. 347.98.42.995

Sito internet: <http://digilander.libero.it/naturalmenteit/>

mail: naturalmente.it@libero.it

L'ACUFENE

Sul libro il grande dizionario della Metamedicina scritto da Claudia Rainville, l'acufene è definito come un rumore all'interno dell'orecchio che è legato alla "pressione" che ci siamo imposti per non ascoltare determinate emozioni e bisogni legati a questo rumore, che andrebbe anche identificato per capire ciò che esso rappresenta per noi.

Questo disturbo alle orecchie si collega direttamente a qualcosa che sta dentro di noi e che non vogliamo ascoltare; infatti solo la persona che ne soffre lo può sentire internamente.

Anche Claudia Rainville che ne sofferiva, ci porta un esempio: può capitare che ascoltando delle campane di una chiesa, ritorniamo con il nostro pensiero un avvenimento passato traumatico (il decesso di una persona amata), in quel momento se la persona non vuole ascoltare il suo dolore, potrebbe iniziare ad avere dei disturbi alle orecchie.

In questi casi, la domanda da porsi è "perché non vuoi ascoltare ciò che succede dentro di te, ciò che ti fa soffrire o ciò a cui aspiri?" Forse vorresti tanto fermarti ma non vedi la soluzione e allora ti fai "pressione".



Potrebbe essere che l'acufene sia presente per ricordare che una parte di noi sta ancora soffrendo? Che una parte di noi non ha espresso tutto quello che ha nel cuore?

Attraverso il processo di liberazione delle memorie emozionali della Metamedicina, si può aiutare la persona nel momento in cui tutto è iniziato, visualizzandola e accogliendo la sua sofferenza. Aiutarla ad esprimere e liberarsi da queste emozioni e sciogliere la carica emotiva utilizzando come chiave il messaggio che ci porta questo disturbo.

Paolo Segulin

IL DENARO

Walter mi scrive:

(...) Questa volta mi sollecita una riflessione l'ultima tua mail, nella quale si parla anche di denaro. Premesso che sono convinto che, come tutto il creato, anche il denaro sia energia.

Essendo l'energia di per se neutra tutto dipende dall'uso che ne viene fatto. Ad esempio, se ho un coltello, posso usarlo per tagliare del pane o per uccidere una persona.

Di per se il coltello non e ne' "buono" ne' "cattivo", tutto dipende dall'uso che ne voglio fare.

Detto questo mi chiedo se nella "nuova energia" abbiamo ancora bisogno del denaro?!?

Ultimamente mi sta sorgendo la domanda se anche nella "nuova era" spiritualità e insegnamenti vari possano essere venduti "un tanto al chilo"? Personalmente ci trovo un controsenso. (...)

Grazie per la domanda, che mi offre spunti interessanti.

In effetti il denaro è energia, è la concretizzazione dei nostri pensieri, come tutto del resto.

Ma se è energia, se è la concretizzazione dei nostri pensieri, perché non accettarlo?

Se il denaro rappresenta l'energia dei nostri pensieri (tutti i pensieri e quindi anche quelli d'amore), perché non usarlo per pagare un qualcosa che mi porta vantaggio?

L'universo vive attraverso il respiro divino: inspiro (creo, ricevo), trattengo l'aria (fermo l'attimo, vivo nel presente, godo), espiro (distruggo, dono). Questa è la sintesi dell'Om. Potremo quindi parlare di: ricevere, godere (nell'aver ricevuto e nell'aver donato), e donare.

Non posso dare se non ricevo.

Non posso ricevere se non dono.

Ma se di partenza diciamo che dare denaro non sembra uno scambio di amore o un dono incondizionato, allora già in quell'attimo etichettiamo il denaro come NON amore.

E quindi dentro di noi c'è il meccanismo:

DENARO = NON AMORE.

Ma chi l'ha detto? Dove sta scritto?

Continua alla prossima pagina..

Se desideri essere informato sulle nostre attività oppure se vuoi che ti inviamo il prossimo numero del nostro giornalino, mandaci una e-mail a: naturalmente.it@libero.it

Leggi altri nostri articoli sul nostro sito: <http://digilander.libero.it/naturalmenteit/>

Continua dalla prima pagina...

Oltretutto questo meccanismo ci allontana da una vita di benessere, perché **se io voglio amore**, in automatico **allontanerò il denaro**, visto che equivale (per me) al **non amore**.



Quello che io ricevo quando vado ad un seminario (ad esempio di Metamedicina), va molto oltre quello che io verso come denaro, non ha prezzo. E quando io pago, e non sono la sola, pago con amore, con gratitudine.

Di modo che chi tiene il seminario possa avere agiatezza, tempo per scrivere altri libri e studiare avanti, di modo che poi insegni ancora. E che noi, assieme a molti altri, riceviamo ancora i suoi insegnamenti.

Lo stesso vale per me: se ai miei seminari trasmetto quello che sento e che so, ed assieme a questo anche amore, perché non accettare denaro (che è un modo come un altro per dirmi “grazie, ti voglio bene per quello che mi hai dato”)?

Ma andiamo ancora più in profondità.

Abbiamo detto: il denaro è energia, è la concretizzazione dei nostri pensieri.

Ma se il denaro viene concretizzato come tutto il resto, possiamo quindi paragonarlo al pane che mangiamo, alla penna che usiamo per scrivere, alla borsa che ci porta i pacchi a casa, alla lavatrice che ci lava i panni.

Ma, a ben guardare, non penseremo mai:

“Se chi ha bisogno di lavare i suoi panni e' in grado di co-creare i suoi panni già puliti, che bisogno ha di avere la lavatrice? Non sarebbe più logico avere la capacità di avere dei panni sempre puliti in maniera gratuita ed ecologica?!?”

Il punto è che noi non siamo così progrediti, non siamo al livello che tu giustamente prevedi, e cioè nell'età dell'Oro.

Nell'età dell'Oro se offro un aiuto (tramite ad esempio un seminario di crescita personale) so per certo che ne avrò beneficio in altro modo; un vicino che mi offre un cesto di mele, un amico che mi ripara il tetto, uno sconosciuto che mi offre un passaggio, ecc.

E già comincia a succedere nel mondo. Sempre più spesso.

E sempre a più persone.

Potrei portarti un sacco di esempi, anche personali.

Quindi la tua osservazione è giustissima, come se prevedessi dove stiamo andando, ma è ancora troppo presto. Non siamo ancora pronti.

Anche se molti di noi ce la mettono tutta.

Ma se voglio risponderti del tutto, in maniera completa, sappi che non ci sono modi buoni o cattivi di usare un qualcosa.

Nell'esempio che porti, il coltello, mi scrivi che può essere buono se taglio del pane, o cattivo se lo uso per uccidere una persona.

Scrivendomi questo dai per scontato che chi viene ucciso con il coltello è una povera vittima, passata lì per caso.

In realtà non è così.

Se così fosse la vita passerebbe nel caos e nel caso più totale, invece tutto quello che accade, tutto, ma proprio tutto, non è un caso, non è né buono né cattivo.

Semplicemente serve per fare esperienza, per imparare ad amare (nonostante tutto), per capire che il giudicare porta altro dolore, per sperimentare situazioni nuove, ecc.

Il giudizio è un'arma terrificante.

E' un'arma a doppio taglio: pensiamo di giudicare il prossimo, in realtà giudichiamo noi, perché l'altro ci fa sempre da specchio.

E sprofondiamo sempre più nel dolore.

Proprio per questo non esiste un metodo buono o un metodo cattivo.

Esistono piuttosto vari metodi, che ci portano (a varie velocità e per vari sentieri) verso la consapevolezza.

Che è il nostro obiettivo. Assieme all'Amore.

Susanna Berginc

IL GIORNALINO VI PIACE MA LO FINITE SUBITO ? ☺

Scriveteci una e-mail richiedendo di essere inseriti nella nostra newsletter: a cadenza settimanale inviamo articoli, consigli, richieste vostre, risposte a domande, informazioni ed altro ancora..

 **BUON NATALE** 

FIORI DI BACH (4 gocce x 4 volte al dì a digiuno, sublinguale)

VERVAIN: se volete coinvolgere TUTTI nelle vostre iniziative

VINE: se avete deciso voi per gli altri, come sarà questo Natale

CENTAURY: quando vi convincono contro voglia a fare un Natale come vogliono loro

RESCUE REMEDY: quando il Natale vi ricorda un evento doloroso

SWEET CHESTNUT: quando avete toccato il fondo con il dolore

GORSE: perché ormai non ci sperate più, in un Felice Anno nuovo

BEECH: il vostro pensiero potrebbe essere “Ma perché si affannano tutti con questi regali... sono patetici ... non pensano ad altro”

OLI ESSENZIALI (annusarli o miscelarli con olio e spalmarseli)

LAVANDA: avete molta rabbia, sentite la vita ingiusta e vi sentite molto, molto agitati

MIRRA: per unire la mente al cuore, per i grandi cambiamenti

INCENSO: per ritrovare la vostra spiritualità, per essere meno rigidi

MANDARINO: per ritrovare la gioia, per ricominciare a giocare

TIMO: per avere il coraggio di andare avanti e di cambiare (attenzione, è dermocaustico)

YLANG YLANG: per aprire il vostro cuore, per essere meno duri

Susanna

E' facile infuriarsi, tutti possono farlo, ma essere arrabbiati con la persona giusta nel momento giusto, con il giusto obiettivo e nel modo giusto, questa non è cosa facile e non tutti possono farlo.
(Aristotele)



METAMEDICINA E L'ASCOLTO PROFONDO

La Metamedicina è la medicina, intesa come guarigione, del risveglio della coscienza. Non è una tecnica e non esistono regole fisse perché si basa sull'esperienza dell'ascolto profondo di sé stessi e degli altri.

Ma che cos'è l'ascolto profondo? E' ascoltare con il cuore. Infatti come posso ascoltare gli altri se prima non ascolto me stesso? Come posso aiutare gli altri se prima non aiuto me stesso? Come posso amare se prima non amo me stesso?

Faccio un esempio, se mi capitano sempre le stesse situazioni in cui incontro delle persone che mi risvegliano un sentimento di umiliazione, forse dovrei iniziare a chiedermi "quando mi sono già sentito così?", "di cosa ho paura?", "perché non mi accetto così come sono?" e poi ascoltarmi in profondità e attendere una risposta, un segnale o un messaggio; però prima bisogna avere realmente intenzione di risolvere e non continuare a lamentarsi perché così le cose andranno avanti sempre nella stessa direzione (per la gioia nel nostro ego).

Di solito in questi momenti le risposte che giungono e a cui diamo ascolto arrivano di testa e non di cuore perché è la nostra parte razionale (l'emisfero sinistro), quella che prende decisioni e che ci da una risposta (di solito la più sensata) ma forse non quella giusta per noi.

Ci sono due tipi di ascolto: attivo (di testa), cioè mentre ci ascoltiamo o ascoltiamo qualcun altro, pensiamo già a che soluzione trovare; e poi c'è l'ascolto passivo (di cuore), semplicemente ascoltiamo e lasciamo salire le emozioni che ci permettono di essere nel qui ed ora e sentire ciò che abbiamo realmente dentro e di conseguenza anche chi abbiamo davanti.



Nel mio caso, prima di conoscere la metamedicina avevo enormi difficoltà ad ascoltarmi, evitavo di sentire cose spiacevoli e dolorose; boicottavo il mio dolore e non lasciavo fluire liberamente i miei sentimenti e le mie emozioni.

E tutto questo cosa mi provocava? Come mi sentivo nel reprimere tutto quanto? Come stavo nel mio profondo? Sicuramente provavo tanta rabbia repressa che non esternavo mentre nel mio profondo urlavo dal dolore.

In quel momento la strada meno dolorosa di tutte era la fuga, soprattutto da me stesso e di conseguenza dagli altri (anche perché era l'unica che conoscevo).

L'ascolto attivo mi teneva lontano dalle emozioni e una parte di me: l'ego, faceva di tutto per allontanarmi da ciò che avevo veramente dentro. Addirittura sentivo una vocina (l'ego va a nozze quando ci troviamo in queste condizioni perché vuole il comando della nostra vita) che mi diceva: "va tutto bene non preoccuparti", ma io sentivo che non era vero.

Nel momento in cui ho iniziato ad ascoltarmi in profondità è cambiato tutto nella mia vita, anche se mi è costato fatica e dolore, perché imparare ad ascoltarsi ed iniziare a farlo, spesso significa andare contro tutti e contro l'ego che non vuole alcun cambiamento.

Però, mentre con l'ego è stato ed è tuttora una lotta continua, con le persone che conoscevo, all'inizio è stato molto difficile, perché forse non erano pronte a confrontarsi ad alcun tipo di cambiamento perché in definitiva mi avrebbero voluto sempre uguale, preciso, ottimista, buonista, disponibile e nel momento in cui non ero più tutto questo, hanno avuto difficoltà ad accettarmi, ma successivamente dopo questo "scontro" siamo riusciti ad instaurare un nuovo rapporto.

Comunque, iniziare un cambiamento, è andare contro le vecchie credenze, abitudini e convinzioni, in pratica è una sfida aperta con l'ego (che invece ci vorrebbe come prima) che fa di tutto per evitare che ci mettiamo in contatto con l'ascolto profondo. Quindi non è proprio una passeggiata anzi è una "missione", una "sfida" che dura per tutta la vita.

Tutto questo, nel mio caso è successo dopo il seminario di "liberazione delle memorie emozionali" e successivamente ai successivi agli incontri di metamedicina con Claudia Rainville; lì si è aperta una porta (so che ce ne sono ancora tante da aprire) coperta di ragnatele in cui erano chiuse tutte le emozioni che prima avevo sempre evitato di affrontare.

Sono andato pian piano ad aprirla (non è stato facile) e ho iniziato a pulire quella stanza buia e sporca, oramai chiusa da troppo tempo ed ho iniziato un percorso chiaro, che attraverso l'ascolto profondo mi auguro, mi porti all'autoguarigione.

Paolo Segulin

APPUNTAMENTI INVERNO 2011/2012

A cura di Susanna Berginc (naturopata)

LE FERITE DELL'ANIMA E COME GUARIRLE

Sabato 17 dicembre 2011 (9 - 18.30)

Durante l'infanzia viviamo determinate ferite e per sopravvivere ri-programmiamo il nostro carattere e le nostre stesse emozioni. **Queste ferite ci portano poi a ripetere gli stessi schemi, ci portano a modificare il nostro corpo ed a ripercorrere sempre le stesse strade...** Al seminario esperienziale verranno spiegate le cinque ferite principali che ci portiamo sulle spalle come un "macigno" e nel pomeriggio **verrà proposto un lavoro personale di liberazione utilizzando le chiavi della Metamedicina di Claudia Rainville.**

DIMAGRIRE con la METAMEDICINA

Domenica 15 gennaio 2012 (9 - 18.30)

Perché non si riesce a perdere peso? Perché si ingrassa anche se si mangia pochissimo? Perché certe punti si allargano mentre altri restano inalterati? Per snellire la propria figura non serve mettersi a dieta stretta, ma **piuttosto capire i messaggi e le motivazioni per le quali il nostro corpo non vuole perdere peso.** Una volta compreso il motivo, si lavorerà su di esso **utilizzando le chiavi fornite dalla Metamedicina.**

EMOZIONI che GUARISCONO l'ANIMA: EgA

Domenica 22 gennaio 2012 (9-18.30)

Il seminario si propone di portare la persona ad un livello di **comprensione dei meccanismi che ci limitano nelle nostre scelte** e nel nostro percorso di vita facendoci ripetere più e più volte gli stessi schemi. Poi sarà cura della docente utilizzando una liberazione personale **utilizzando le chiavi della Metamedicina** aiutare a trasformare i sentimenti che causano questi blocchi emotivi o malattie fisiche che annullano la gioia di vivere.

SEMINARIO ESPERIENZIALE su

PAURA, ANSIA E PANICO

Sabato 11 febbraio 2012 (9.00 - 18.30)

La paura, l'ansia e il panico **non arrivano mai per caso, ma a seguito di dolori, di emozioni inesprese o di shock vissuti e mai superati** che ci portiamo appresso.

Il seminario si propone di aiutarci a comprenderne il motivo della loro presenza, di accettarle e trasformarle con l'ausilio di **una liberazione personale utilizzando le chiavi della Metamedicina.**

SEMINARIO ESPERIENZIALE sull'

ABBANDONO

(DIPENDENZA AFFETTIVA)

Domenica 26 febbraio 2012 (9.00 - 18.30)

Le manifestazioni dell'abbandono sono molteplici: **dipendenza affettiva, paura di rimanere soli, paura che muoiano le persone care, incapacità di essere indipendenti, possessività, gelosia, attaccamento morboso, panico, ecc.** E' come se avessimo bisogno dell'altro per essere vivi, per aver diritto di vivere e gioire. Ritornare indipendenti non significa smettere di amare la persona, ma piuttosto di amarla in maniera più completa, aiutando nel frattempo la relazione (marito-

moglie, genitori-figli, ecc.) a esprimersi con più leggerezza e felicità.

Come altri stati d'animo, la dipendenza **non arriva per caso, ma a causa di un dolore d'abbandono mai superato** (solitamente nell'infanzia) che ci segue finché non lo comprendiamo per poi scioglierlo.

Il seminario si propone di farlo **utilizzando le chiavi della Metamedicina.**

SEMINARIO ESPERIENZIALE sull'

AUTOSTIMA

Domenica 4 marzo 2012 (9.00 - 18.30)

Quante volte non riusciamo a dire quello che pensiamo, o a fare quello che vogliamo... quante volte ci troviamo di fronte al pensiero "Non ce la farò mai..." oppure "Non è per me"... Troppe volte...

Ma se riuscissimo ad entrare dentro di noi e modificare il meccanismo che ci impedisce di avere una sana autostima, allora le cose potrebbero cambiare.

Allora potremmo finalmente prendere in mano la nostra vita, cambiare senza paura e permetterci un destino migliore.

Il seminario si propone di aiutarci a capire dove la nostra autostima si è "inceppata" per poi finalmente darle il suo giusto potere **utilizzando le chiavi della Metamedicina.**

LA COPPIA

MASCHILE E FEMMINILE IN SINTONIA

Domenica 18 marzo 2012 (9.00 - 18.30)

A cura di Susanna Berginc e Paolo Segulin

Essere coppia è facile.

Essere coppia felice ed in armonia un po' meno.

Ma non per questo impossibile.

Claudia Rainville definisce la coppia la "danza dei contrari", perché uomo e donna sono realmente opposti e diversi ma non per questo incapaci di vivere una storia d'Amore piena di passione e amicizia, che li porta a danzare in sintonia uno accanto all'altro.

Il seminario esperienziale si propone di aiutarci a capire che energie apporta uno e che energia apporta l'altra, come integrarle, come farle emergere e inoltre come scoprire e trasformare i blocchi che il nostro vissuto ci ha portato sul rapporto di coppia.

SEMINARIO ESPERIENZIALE sulla

RABBIA

Sabato 7 aprile 2012 (9.00 - 18.30)

La rabbia non è un'emozione da rinnegare, ma un messaggio della sofferenza che ci portiamo appresso.

Reprimerla, rinnegarla o condannarla ha come unico effetto quello di vederla poi esplodere in altri abiti, sia emotivi (scatti di collera, panico, depressione, ecc.) che fisici (malattie, stanchezza, ecc.).

Il seminario si propone di aiutarci a capirla, accettarla e trasformarla con l'ausilio di **una liberazione personale utilizzando le chiavi della Metamedicina.**

"Siate affamati, siate folli" Stewart Brand

Le date sono passibili di variazione

Per informazioni: 347.9842.995 - naturalmente.it@libero.it